

La scuola tra gli obiettivi del governo Draghi

Autore: Redazione

In: Diritto amministrativo

Tra le priorità del nuovo Governo troviamo l'organizzazione dell'attività scolastica per il rientro in sicurezza, in considerazione, altresì, anche delle ore di attività perse a seguito della pandemia e dei posti vacanti per ciò che riguarda il personale scolastico. Si pensa ad un prolungamento del calendario scolastico e ad un'anticipazione della riapertura eventualmente per il mese di settembre.

Volume consigliato

Ritorno a scuola in sicurezza

Sulla base dell'esperienza vissuta durante la pandemia, il nuovo Governo predispone un piano di rientro a scuola in sicurezza. Tra le priorità vi è sicuramente il recupero delle ore di didattica in presenza perse, soprattutto nel Mezzogiorno dove si sono avute maggiori difficoltà. Inoltre, nel suo discorso Draghi ha manifestato più volte l'intenzione di procedere all'assunzione del personale docente per riempire le cattedre vuote, unitamente all'anticipazione dell'apertura dell'anno scolastico nel 2021/2022.

L'importanza del calendario scolastico nel governo Draghi

Il Presidente del Consiglio dei Ministri durante il suo intervento non ha mancato di sottolineare l'inadeguatezza della didattica a distanza a garantire soprattutto continuità nello svolgimento delle lezioni, ma anzi ha sottolineato i disagi e le disuguaglianze che ne sono derivate dall'utilizzo di questo metodo didattico alternativo a quello di tipo tradizionale fondato sulla didattica in presenza. Draghi ha affermato la necessità impellente di tornare ad un orario scolastico normale, magari distribuito su diverse fasce orarie.

Si legga anche:

-Cosa prevede Draghi con la riforma della giustizia;

-Riforma della giustizia e della Pubblica amministrazione: il discorso integrale di Mario Draghi.

Gli istituti tecnici nell'ottica del nuovo governo quali destinatari dei fondi del recovery fund

Il Governo Draghi, al fine di uniformarsi al contesto europeo, prevede tra i propri obiettivi l'investimento dei fondi del Recovery fund sugli istituti tecnici al fine di soddisfare il fabbisogno di diplomati di istituti tecnici nell'area sia digitale che ambientale nel quinquennio 2019 - 2023. Infatti, i dati statistici affermano che i diplomati degli istituti tecnici presenti nel nostro territorio trovano un'occupazione in misura pari all'80%.

Volume consigliato

<https://www.diritto.it/la-scuola-tra-gli-obiettivi-del-governo-draghi/>